

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - <http://parrocchiecasalecc.studiombm.it> -
<http://parrocchiecortecerro.blogspot.com>



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 17, Numero 25

12ª Domenica del Tempo Ordinario - Mc. 4,35-41

21 giugno 2015



CON DIO NELLA TEMPESTA (Mc. 4,35-41)

Nel cammino della nostra vita siamo anche noi nella stessa condizione dei discepoli che si trovano a dover affrontare una grande burrasca. Avevano semplicemente obbedito al Maestro che disse loro: *“Passiamo all'altra riva”*. Ma ora devono ricorrere a tutte le loro risorse per far fronte ad una situazione drammatica: *“...e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena”*. Erano pescatori per cui chissà quante altre volte avranno dovuto affrontare situazioni simili. Eppure questa volta hanno paura e non sanno cosa fare. Per di più con loro c'è anche Gesù, quindi dovrebbero sentirsi più forti, ma non è così. La domanda è immediata: come mai, perché hanno così tanta paura? Appare evidente la contrapposizione tra la paura dei discepoli e la tranquillità di Gesù che: *“...se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva”*. Il Vangelo di oggi ci mette di fronte all'esperienza delle nostre paure e ci obbliga a verificare la qualità della nostra relazione con il Signore. Quante volte accade anche a noi di venire sorpresi al largo dalla tempesta! Un affetto che si spezza, il lavoro che non c'è, un figlio che percorre strade che ci sembrano pericolose, una malattia che ci sottopone alla prova del dolore e ci fa intravedere la morte... E non sono solo queste le tempeste che si abbattono su di noi. Vi sono anche quelle che si nascondono in fondo al nostro cuore rendendolo inquieto. Ci sentiamo smarriti nella solitudine e avvolti dal silenzio: anche quello di Dio. Proprio come i discepoli che si sentono abbandonati dal Maestro che dorme. Loro vorrebbero un Signore potente, che risolve i problemi della vita, come se avesse una bacchetta magica a disposizione. Lui li rimprovera con una frase che ci fa riflettere: *“Perché avete paura? Non avete ancora fede?”* Gesù insegna ai discepoli che la vera fede non è aspettarsi che Dio risolva i nostri problemi, che ci tiri fuori dalla tempesta, ma è credere e sperimentare che lui è con noi nella nostra stessa barca; che anche lui è, come noi e con noi, nella tempesta. Il fatto che lui è seduto a poppa, il posto dove si va a fondo per primi, e dorma, non è disinteresse verso ciò che ci succede, ma è solo un altro modo di vivere la tempesta: nella fiducia che quella non sarà l'ultimo atto. Nel mare in tempesta Gesù ci insegna che il contrario della paura non è il coraggio, ma la fede. Il coraggio è degli eroi, la fede è dei piccoli, di quelli che si affidano a Dio, che non pretendono di uscire da soli dalla bufera.

Avvisi

- Preghiera a S. Pio a Ramate
- Inizia il Centro Estivo
- Avviso importante!

Celebrazioni da domenica 21 giugno 2015 a domenica 28 giugno 2015

| | | |
|-------------------|-----------|---|
| DOMENICA | 21 | FESTA DELLA NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA |
| | ore | 8.00 S. Messa per don Luigi Calderoni |
| | | 11.00 TANCHELLO: S. Messa per le intenzioni di Dellavedova Laura. Per Oliveto Nicola |
| | | 15.30 TANCHELLO: Vespri e Benedizione Eucaristica |
| LUNEDI' | 22 | 20.30 ARZO: S. Messa per def. Gagliardi, Martini e Furrer |
| MARTEDI' | 23 | 18.15 S. Messa per Albertini Clara. Per Luigia Nolli Quarti. Per Filocamo Annarosa (trigesima) |
| MERCOLEDI' | 24 | NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA |
| | | 18.15 S. Messa in ringraziamento. Per Zucchi Elsa e Baciocchi Emiliana. (Benedizione dei bambini) |
| GIOVEDI' | 25 | 20.30 S. Messa per tutti i defunti |
| VENERDI' | 26 | 18.15 S. Messa per Suabbi Anna |
| SABATO | 27 | 18.00 S. Messa per Gavinelli Franca e def. Ravasio. Per Calderoni Maria e Cerini Ambrogio |
| DOMENICA | 28 | 8.00 S. Messa per le intenzioni della popolazione |
| | | 11.00 S. Messa per tutti i defunti |
| | | 11.30 PIANA ROVEI: S. Messa ricordando i defunti dell'Assoc. U.O.E.I. |

PREGHIERA A S. PIO DA PIETRELCINA A RAMATE

Martedì 23 giugno alle ore 20.45: Nella chiesa di Ramate preghiera animata dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

CENTRO ESTIVO "TUTTI A TAVOLA"

Lunedì 22 giugno alle ore 13.30 inizia il "Centro Estivo" presso l'Oratorio di Casale. Come l'anno scorso, l'esperienza estiva è riservata ai bambini/e e ragazzi/e dall'ultimo anno dell'Asilo alla III^a Media e si svolgerà all'Oratorio, dalle ore 13.30 alle ore 17.00, dal lunedì al venerdì, dal 22 giugno al 17 luglio p. v.

(N.B.) *CI SI PUO' ISCRIVERE ANCHE IL GIORNO STESSO DI INIZIO.*

Giovedì 25 giugno: uscita alle piscine di Gardaland Waterpark di Settimo Milanese. Verrà distribuito un modulo da compilare e restituire entro martedì 23 giugno.

AVVISO IMPORTANTE

Ultimamente, e già da qualche tempo, ci siamo accorti che vengono a mancare le offerte delle candele e anche i soldi dei giornali. Ci asteniamo da qualsiasi commento e semplicemente vi chiediamo quanto segue:

- Le offerte delle candele non depositatele nella solita cassetta ma consegnatele in altre occasioni, ad esempio, con quelle della questua che vengono raccolte in chiesa durante la S. Messa.
- I soldi dei giornali dateli direttamente a Calderoni Enrica oppure a don Pietro.

Vi ringraziamo se vorrete seguire le indicazioni di cui sopra e vi chiediamo di pazientare almeno fino a quando riusciremo a trovare una soluzione.

SPIGOLATURE

LA MESSA CENA DEL SIGNORE A: Gasparino

Vediamo in parallelo le due Alleanze nel sangue.

Ecco:

L'ALLEANZA DEL SINAI

1

Ha luogo in un scenario naturale, pittoresco e grandioso, forse perché il senso religioso del popolo fosse profondamente impressionato e si destasse la sua attenzione religiosa sull'importanza del patto dell'alleanza che stava per compiersi.

2

Il rito è preceduto da una intensa preparazione delle intelligenze. Mosè lo istruisce per tre giorni consecutivi sulle responsabilità che contrae di fronte a Dio.

LA NUOVA ALLEANZA DI GESU

2

Gesù instaura il Nuovo Rito scegliendo una gran sala d'una ricca casa, una sala "superiore" "ornata di tappeti", dice il Vangelo. Gesù povero, abituato alle case dei poveri, forse vuole colpire la fantasia degli apostoli sulla grandezza del mistero che vuole celebrare.

2

Gesù impiega tre anni a istruire gli apostoli su ciò che significa l'amicizia col Padre...: la vita pubblica è un lungo tirocinio dei Dodici per aprire le loro menti al mistero di Cristo, all'attesa del Regno.